

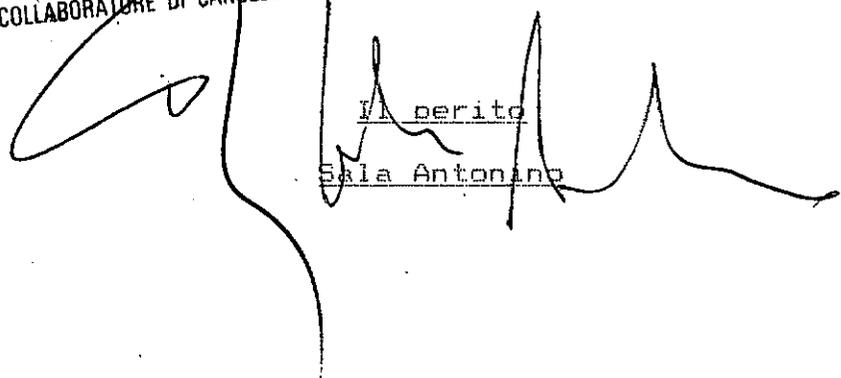
SEZIONE I

CORTE D'ASSISE

Trascrizione bobina n. 1

udienza del 17 Dicembre 1992

CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 24.12.92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il perito
Sala Antonino

Cancelliere: Dica le sue generalità al microfono.

Rossi: Io mi chiamo Mario Rossi, sono nato a Roma, il 15 gennaio del 1956. Sono attualmente un detenuto allo stato semi-libero da circa... oltre due anni e mezzo, il mio fine pena è nel '95, e sono a vostra disposizione per qualsiasi tipo di domanda che mi volete fare.

Giudice a latere: Lei è stato sentito più volte...

Presidente: Lo ha già detto. Ha detto: «Sono a vostra disposizione.». Quindi lei sa che ha diritto di astenersi...

Rossi: Certo, non ho nessun problema a non rispondere.

Giudice a latere: In merito al progetto di evasione di Concutelli.

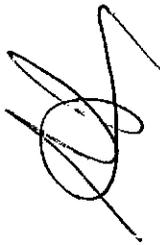
Rossi: Esatto. Io mi rifaccio integralmente e fedelmente a ... mi pare di essere stato interrogato in passato in due occasioni, mi pare...

Giudice a latere: E in una c'è stato il confronto, sì.

Rossi: Esatto, con Pierluigi Concutelli. Io mi auguro, spero, di essere stato abbastanza chiaro in quelle occasioni per quanto riguarda la mia posizione generale, e la mia posizione in particolare, su questa serie di, io le chiamo, illazioni, che mi hanno associato, praticamente, ad una serie di tentativi,

09383

progetti, che ci possono essere stati e non ci possono essere stati, questo io non lo so bene con precisione; però, torno a ripetere, non avrei avuto nessun problema, vista la mia posizione giuridica, vista la mia posizione di dissociato politico dal terrorismo, per cui personaggio soggetto politico che si è assunto le proprie responsabilità in termini giudiziari, per quelle che sono state tutte le imputazione che a me sono state rivolte in passato e che oggi attualmente, definitivamente, sto scontando; per cui sinceramente non ho nulla da dirvi in merito a questa vicenda perchè io, materialmente e fisicamente, non ho mai messo piede a Palermo in passato e non ho mai preso parte a quella serie di progetti che mi furono, diciamo così, contestati, se il termine è esatto.



Presidente: (v.r.)

Presidente: Il P.M., ci sono domande?

P.M.: No, nessuna.

Presidente: Abbiamo dato atto che era assente il difensore del (parola non chiara) nominato. Va bene, può andare.

Rossi: La ringrazio.

Giudice a latere: P.M., c'è adesso il teste Napoli Gianluigi che non vuole essere sentito in presenza della stampa, c'è soltanto la registrazione di Radio

Radicale; cosa... facciamo? Sentiamo senza...
E allora, deve sospendere la registrazione per
quest'altro testimone, che comunque riguarda
la posizione...

Voce: Dobbiamo uscire?

09384

Giudice a latere: No.

Presidente: No, no.

Giudice a latere: Napoli Gianluigi.

Presidente: Il difensore è stato avvisato?

Giudice a latere: Sì.

Presidente: Napoli, ripeta le sue generalità al microfono.

Napoli: Napoli Gianluigi.

Cancelliere: Nato a?

Napoli: Ferrara, 2-9-57.

Presidente: Lei sa che ha il diritto di astenersi dal
rispondere. Vuole rispondere?

Napoli: Sì, sì.

Giudice a latere: Lei ha reso una dichiarazione che è qua
acquisita in questo processo, noi procediamo
per l'omicidio del Presidente della Regione
Piersanti Mattarella e La Torre e Reina. Una
dichiarazione resa il 28 ottobre dell'85,
dinanzi al G.I. di Bologna. Tra le altre cose
che non riguardano strettamente questo
processo, lei ha dichiarato che durante la mia
... glielo leggo il brano specifico: « Durante
la mia detenzione ebbi modo di conoscere
Scarano Pierluigi, che era legatissimo a

Signorelli. Egli era in profonda crisi ideologica perchè aveva scoperto troppi intrighi e cose strane nella destra. La batosta più grave egli la ricevette quando si diffuse la notizia che Signorelli aveva partecipato ad una cena, anzi a varie cene, con Gelli e uomini della P2. Si diceva anche che ad una di queste cene avesse partecipato, come uomo di fiducia di Signorelli, Fioravanti Valerio. La notizia veniva da qualificate fonti carcerarie dell'ambiente romano che era in stretto contatto con Scarano e con Zito Alderino, anche lui con me detenuto a Mantova. Sò che fù proprio Sica, nostro amico di Calora, a darci la notizia di cui sopra. Per meglio dire, io assistetti alla discussione tra Sica e Scarano avente ad oggetto le cene di Signorelli con uomini della P2. A seguito di ciò Scarano mi disse che la cosa lo sconvolgeva, ma che avrebbe dovuto aprire gli occhi fin da prima perchè lui stesso sapeva che Semerario, a casa sua, faceva riunioni riservate cui partecipavano uomini dei servizi segreti, l'ex procuratore della Repubblica di Roma De Matteo, e personaggi della massoneria; tali riunioni avevano carattere riservato, e non erano aperte ad altri, anche se secondo Scarano, Signorelli interveniva saltuariamente

ad esse, per più rallegrare l'ambiente con la chitarra, che non per adesione ai progetti di tali riunioni venivano discussi.>>. Lei può confermare queste...?

Napoli: Confermo integralmente.

Presidente: (v.r.)

Giudice a latere: Ci sono poi altre cose che riguardano l'assalto al Distretto militare del Fioravanti e Cavallino.

Giudice a latere: Può confermare pure questo?

Napoli: Confermo.

Presidente: Ci sono domande? P.M.? Signori Avvocati? Può andare.

Siamo sicuri che non c'è nessun altro? Vogliamo controllare?

Giudice a latere: Intanto possiamo dare atto del telegramma dell'Ansaldo.

Presidente: E allora, diamo atto che sono assenti...

Giudice a latere: P.M., con questi due testi, Lucio Di Fulvio e di Ansaldo Mauro, entrambi hanno deposto in altro procedimento e ...

Presidente: Va beh! Questo dovrà ... si dovrà decidere nella sede ordinaria. Per ora limitiamoci a registrare la loro assenza.

Allora sono assenti Lucio Di Fulvio ...

Giudice a latere: E Ansaldo...

Presidente: No, Ansaldo è quello del telegramma, l'altro...

Giudice a latere: Basta.

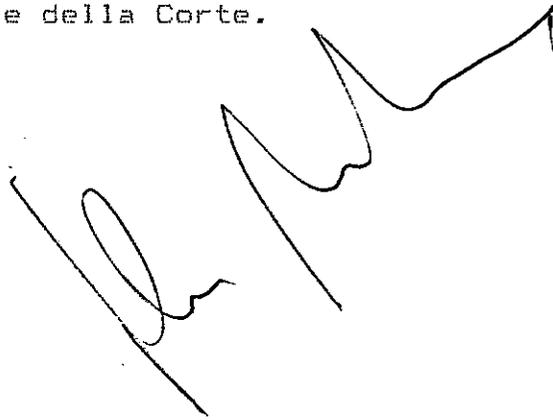
09387

Presidente: Non ce ne sono altri?

Giudice a latere: No.

Presidente: ... e Ansaldo Mauro. Quest'ultimo ha fatto pervenire un telegramma con il quale comunica di essere estraneo a qualsiasi circostanza inerente al presente procedimento sulle quali non è stato mai sentito... assume di non essere mai stato sentito. In merito a quanto sopra ogni determinazione viene riservata alla deliberazione della Corte.

● fine registrazione

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned to the right of the text.